

FUMO E MELANOMA: STUDIO RETROSPETTIVO

I. Savarese, A. Gori, M. Grazzini, F. Papi, S. Rossari, A. Janowska, T. Oranges, V. De Giorgi

U.O. Dermatologia 2-Università di Firenze

Obiettivo: Il fumo non è considerato un fattore di rischio per l'insorgenza del melanoma, al contrario in diversi studi è stata riportata un'associazione inversa tra il fumo di sigaretta e il rischio di melanoma. Spesso i dati in questi studi non sono aggiustati per altri fattori di rischio noti per il melanoma (storia di esposizione solare -UV, fototipo...)che potrebbero interferire con l'associazione inversa osservata. Il nostro studio ha lo scopo di valutare il fumo come possibile fattore protettivo per l'incidenza di melanoma e valutare i fattori prognostici negativi del melanoma nei pazienti non fumatori, fumatori ed ex-fumatori. **Materiali e metodi:** Sono stati selezionati 968 pazienti di melanoma confermati istologicamente dal 2001 ad oggi. Tramite questionari e interviste durante le visite di follow up sono state raccolte informazioni sulle stile di vite dei pazienti. Successivamente sono state suddivisi i pazienti in 3 gruppi: non fumatori, fumatori ed ex-fumatori. **Risultati:** Dei 968 pz 485(50.1%) erano donne e 483 (49.9%) uomini, l'incidenza di melanoma era più alta nelle donne e negli uomini non fumatori rispetto a donne e uomini fumatori (rispettivamente 65.36% vs14.85% e 46.17% vs16.56%), mentre negli uomini ex fumatori l'incidenza è leggermente più bassa rispetto ai non fumatori (31.47%vs46.17%). Per quanto riguarda i fattori di rischio del melanoma, fototipo, abitudini nell'esposizione solare, uso lampade, questi non differivano tra i 3 gruppi. Tra i non fumatori solo il 12.17% dei pazienti avevano smesso di fumare nei 5anni prima l'insorgenza dei melanomi. **Conclusioni:** Non sono stati trovate correlazioni nei 3 gruppi tra aumento degli anni di fumo e riduzione dello spessore Breslow, numero di mitosi o presenza di metastasi linfonodali al momento della diagnosi. Probabilmente un effetto protettivo può essere ipotizzato, ma potrebbe essere limitato solo nella fase iniziale della carcinogenesi non estendendosi alla successiva progressione tumorale.